



Tobia Zevi e Diego Bianchi



Manuela Sammarco



Francesco Persilli

«Torniamo ad andare casa per casa, altro che Porta a Porta»

Francesco Persilli

ASPIRANTE GIORNALISTA, 30 ANNI
SEGRETARIO IN UNO STUDIO LEGALE

1 Prima del Pd ho votato una volta Ds, una volta Margherita. Ma ora temo una deriva centrista. Il radicamento sul territorio è importante. Berlinguer diceva: bisogna andare casa per casa, strada per strada, azienda per azienda. Adesso c'abbiamo Porta a Porta. Ecco noi dobbiamo fare l'opposto: avvicinare la gente davvero, andare a vedere cosa bolle nel ventre delle nostre città. Un cammino in salita. Lo scontro non è ad armi pari, ma dobbiamo provarci lo stesso.

2 Lottiamo tutti i giorni, individualmente, ma non si lotta insieme. Per questo serve un partito. Oggi la lotta più importante è per offrire una vera alternativa al modello dominante.

3 Al congresso vorrei discutere di un partito che proponga come ridurre squilibri e disuguaglianze tra garantiti e non, Nord e Sud. Purtroppo Obama ce ne ha ancora per altri tre anni, però potremmo puntare su Blair: se non ha niente da fare possiamo chiedergli se vuol fare lui il segretario del Pd. ❖

«Un segretario donna con due parole d'ordine: lavoro e scuola»

Antonietta De Luca

TUTOR DELLA SCUOLA PD, 33 ANNI
INSEGNANTE PRECARIA

1 Non torniamo nello spazio aperto soltanto in campagna elettorale. Dobbiamo far capire alle persone che la politica ha davvero un senso, serve a risolvere problemi, a strutturare delle questioni concrete. La Lega al Nord è stata capace di far capire che era in grado di risolvere i problemi concreti. Tra i nostri elettori è come se si fosse perso il senso, il risvolto pratico di tutta questa mobilitazione politica.

2 La coscienza di classe è saltata. Per effetto anche della tv di intrattenimento. La società si è atomizzata, l'individuo è rimasto solo. Il termine lotta era associato a movimenti e non a individui isolati che si schierino titanicamente contro il sistema. Io però penso di lottare, per esempio, quando faccio un ricorso al tribunale, quando mobilito le persone nella rete.

3 Alla guida del partito vorrei un segretario donna. Scelto attraverso il meccanismo delle primarie perché il collegamento con la società civile è fondamentale. E all'ordine del giorno del congresso d'autunno vorrei soprattutto due temi: il lavoro e la scuola. ❖

«La condanna di noi trentenni: precari e trattati da ragazzini»

Manuela Sammarco

CATANZARO, 29 ANNI
PRECARIA E DOTTORANDA

1 Credo serva un linguaggio nuovo, spirito nuovo, persone nuove. Non tanto nel senso che non siano state tesserate prima ad un altro partito, ma nuove per intenzioni e per obiettivi. A Cortona per esempio abbiamo parlato di "pensare globale" e del tema dell'ambiente. Conosco molti ragazzi che hanno voglia di fare, ma bisogna vedere quanto spazio c'è sul serio per loro nel partito.

2 Le lotte granitiche degli anni Settanta che proponevano una discontinuità con il passato oggi sono diventate granulari. Lottare oggi significa costruire una alternativa e cercare di imporla sul lungo periodo e lentamente. Poi c'è la nostra lotta, quella generazionale: a trent'anni veniamo considerati ancora dei bambini, ci affacciamo al mondo del lavoro e siamo eternamente precari.

3 Vorrei un congresso vero, di rotura. Finalmente democratico, partecipato, con le primarie perché è di lì che passa anche la nostra battaglia generazionale. Ma io i padri non li voglio mica uccidere: ci voglio parlare. ❖

«Il "giovannilismo" non basta: serve preparazione E un progetto»

Annamaria Parente

49 ANNI
RESPONSABILE FORMAZIONE DEL PD

1 Sono responsabile del settore Formazione del Pd dal novembre 2007. È la mia prima tessera di partito, venivo dalla Cisl. Sono nata a Napoli, laurea in filosofia. Stiamo costruendo la formazione con una regola: non rifare Frattocchie.

2 Finora abbiamo realizzato 3 scuole in 8 mesi: Cortona, Amalfi e il Treno per il Futuro con 1800 partecipanti di età media 32 anni, 120 relatori italiani e stranieri, 60 tutor. È un esercito che si autoalimenta e significa il cambiamento del partito. La prossima iniziativa sarà il seminario Cortona 2 a settembre. Tema: la cultura democratica, andare oltre ex Ds ed ex Dl. Da Platone alla democrazia dei giorni nostri. I nodi dell'immigrazione e della democrazia partecipata e un contributo sulla forma partito in vista del congresso autunnale.

3 Il mio osservatorio mi indica che esistono molti giovani pronti a rimbocarsi le maniche perché senza preparazione né progetto è difficile costruire una casa comune del Pd. Altrimenti il "giovannilismo" come legittimo bisogno di rinnovamento si esaurisce. ❖